



## Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 35-23508/2010

**OGGETTO:** Istruttoria interdisciplinare della **fase di verifica** ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i., relativa al progetto "Domanda di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Soana a scopo energetico, con potenziamento dell'impianto idroelettrico denominato 'Frailino'"

Comune: Ronco c.se, Ingria, Pont c.se

Proponente: Società Trasformazioni Energie Rinnovabili SpA

### Assoggettamento alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

#### Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

#### Premesso che:

In data 20/01/2010, la società STER S.p.A. ha presentato ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto "Domanda di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Saona a scopo energetico, con potenziamento dell'impianto idroelettrico denominato 'Frailino'", in quanto da esso deriva un'opera rientrante nella categoria progettuale n. 65 dell'Allegato B2 "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o all'allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2)".

In data 05/03/2010 è stato pubblicato sull'Albo Pretorio Provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati, relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA.

Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni a partire dal 04/03/2010 e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Con nota prot. n. 271242/LB6 del 02/04/2010 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i., a partecipare alla Conferenza dei Servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 22/04/2010 presso la sede dell'Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile in c.so Inghilterra 7 a Torino.

#### Rilevato che:

- Il progetto in esame presentato riguarda il potenziamento dell'esistente impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "Frailino", il quale si sviluppa sul territorio comunale di Ronco Canavese, Ingria, Pont Canavese, con derivazione e restituzione delle acque nel Torrente Soana.
- Le principali caratteristiche dei bacini sottesi e dell'impianto risultano:

- Bacino imbrifero sotteso	154 km <sup>2</sup>
- Tratto sotteso T. Soana	4,5 km
- Quota opera di derivazione	811,90 m s.l.m.
- Salto nominale Frailino A	622,50 m
- Salto nominale Frailino B	621,25 m

- Portata massima turbinabile	4,5 m <sup>3</sup> /s
- Portata media derivabile	3,52 m <sup>3</sup> /s
- Potenza nominale	6562 kW
- Producibilità annua	48,8 GWh

- le opere esistenti e attualmente funzionanti presentano le seguenti caratteristiche:
  - opera di presa costituita da 3 sbarramenti in calcestruzzo, di cui una traversa e due soglie;
  - Canale di adduzione in cls armato perlopiù coperto, ma con alcuni tratti in galleria, lungo 3270 m;
  - vasca di carico in calcestruzzo armato;
  - condotta forzata in acciaio di diametro 800mm e di lunghezza pari a 1220m;
  - edificio della centrale fuori terra;
  - canale di restituzione in cls, il quale scarica in parte nel canale di adduzione dell'impianto immediatamente a valle (impianto denominato "Stroba") e in parte nel T. Soana,
- L'impianto attualmente in funzione deriva una portata media di 1,33 m<sup>3</sup>/s e ha una potenza nominale media di 2469,60 kW;
- I principali interventi previsti dal progetto sono:
  - consolidamento delle opere di presa, riguardante in particolare la traversa di ritenuta e l'inserimento di nuove paratoie di regolazione della portata;
  - adeguamento della scala di risalita ittiofauna;
  - realizzazione di nuove opere di regolazione e scarico necessarie a garantire il rilascio del DMV previsto e la limitazione delle portate derivate;
  - rifacimento canale di adduzione, manufatto scatolare in calcestruzzo (1,50x1,70m) seguendo il tracciato plano-altimetrico attuale. A tale percorso faranno eccezione due nuovi tratti in galleria, ove essendo precaria la situazione di stabilità del versante, si prevede di spostare di circa 50 m verso il lato di monte il percorso del canale di adduzione;
  - realizzazione di una nuova vasca di carico, a monte dell'imbocco della condotta forzata, con sfioratore e annesso canale di scarico verso il rio Ritano di Ingria; lo scarico sarà costituito da un primo tratto realizzato mediante cunicolo in calcestruzzo armato (del tipo di quello esistente) e da un secondo tratto formato da un nuovo tubo di diametro 800 mm;
  - realizzazione di una nuova condotta forzata, di diametro 1200 mm, lunghezza 1160 m, con conseguente adeguamento dei blocchi di ancoraggio, delle selle e di un tratto in galleria;
  - realizzazione di un fabbricato della centrale idroelettrica ("Frailino B") in ampliamento a quello esistente, dotato di due gruppi turbine-alternatori;
  - rivisitazione dello schema di restituzione delle acque turbinate: la centrale già esistente restituisce le acque nel canale di adduzione della centrale idroelettrica posta subito a valle (centrale Stroba), mentre è previsto che la nuova centrale restituisca direttamente nel T. Soana;
- Per quanto concerne la cantierizzazione:
  - E' prevista la realizzazione della pista di risalita congiungente la SP47 e l'ingresso della nuova galleria "Stavalle". E' inoltre prevista una nuova pista, al fine di collegare la galleria "Guaira" alla SP47; per tali piste è previsto il ripristino.

### Considerato che:

- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
  - nota prot. n. 30325/14.06 del 23/04/2010 del Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;
  - nota prot. n. 0001186 del 20/04/2010 dell'Autorità d'Ambito Torinese - ATO3;
  - nota prot. n. 0322378 del 09/04/2010 dell'ENEL.
 L'istruttoria tecnica condotta e le note sopra citate dei soggetti interessati, hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:
  - Dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore:**

- Il Piano Regolatore Generale Comunale inserisce la aree interessate dal progetto in aree classificate "agricole" e in parte all'interno della fascia di rispetto cimiteriale del comune di Ingria.
- La carta di sintesi della pericolosità geomorfologica classifica le aree interessate in classe III.
- Dal punto di vista dei **vincoli**:
  - L'area d'intervento è gravata dal vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89.
  - Le aree ricadono in territorio tutelato ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs 42/2004 e s.m.i., Art. 142 lett. c) fascia di tutela di 150 m dal corso d'acqua e lett. g) presenza di aree boscate;
- Dal punto di vista **amministrativo**:
  - La competenza idraulica per la derivazione in oggetto è attribuita al Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Regione Piemonte il quale, nel prosieguo dell'istruttoria, dovrà rilasciare apposita autorizzazione ai sensi del Regio Decreto 523/1904 e s.m.i..
  - Per quanto concerne l'autorizzazione ai sensi della L.R. 9.08.1989, n.45, la competenza è ripartita in base alle superfici e/o alle volumetrie interferite, si veda a proposito la L.R. 26.04.2000, n.44, così come coordinata dalla L.R. 4.12.2009, n. 30.
  - Per quanto concerne l'autorizzazione ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., vista la potenza installata, la stessa compete al Settore Beni Ambientali della Regione Piemonte ed alla Soprintendenza dei beni architettonici e del paesaggio del Piemonte.
- Dal punto di vista **tecnico - progettuale**:
  - Il potenziamento richiesto andrebbe valutato in relazione agli altri prelievi esistenti lungo l'asta del T. Soana, uno dei quali, quello della centrale Stroba a valle, di proprietà della società proponente. Si ritiene opportuno valutare alternative progettuali finalizzate a ridurre l'artificializzazione complessiva del T. Soana, ad esempio attraverso l'unificazione di impianti in cascata.
  - Dovrà essere dettagliata la motivazione concernente la scelta di mantenere in alveo una traversa e due distinte briglie a servizio della derivazione, con notevole alterazione del contesto fluviale nell'area e la necessità di realizzazione di una scala di monta di notevole sviluppo longitudinale. Quest'ultima è localizzata in sponda sinistra orografica, dunque opposta rispetto alle opere di presa: a tal proposito si suggerisce la collocazione della scala di risalita dell'ittiofauna nella medesima sponda delle opere di presa. Qualora si preferisca adeguare la scala già esistente sarebbe opportuno verificarne l'attuale efficacia.
  - Per quanto concerne le opere di rilascio del DMV si ritiene che, a seguito dei lavori di adeguamento previsti, sia da valutare un'alternativa progettuale in cui si riconsideri il rilascio per semplice differenza di quote tra i manufatti, anziché ricorrendo all'utilizzo di paratoie automatizzate. In ogni caso sarà necessario chiarire, con adeguati calcoli idraulici, le modalità di rilascio dalla scala di risalita della quota di DMV prevista.
  - La fase di cantiere andrebbe maggiormente dettagliata attraverso un cronoprogramma e un'accurata delimitazione delle aree di cantiere, la quantificazione e qualificazione della vegetazione interferita dagli scavi, un bilancio degli inerti e l'individuazione delle aree di deponia degli stessi e di destinazione finale. Sarà necessario individuare le mitigazioni appropriate al fine di ridurre gli impatti della fase di cantiere e proporre un adeguato piano di ripristino dei luoghi.
  - Andranno dettagliate le interferenze con la viabilità e la sede stradale della SP 47 della Val Soana.
- Dal punto di vista **ambientale**:
 

*Acque superficiali:*

  - *Il PTA classifica il T. Soana tra i "corsi d'acqua naturali potenzialmente influenti sui corpi idrici significativi o di rilevante interesse ambientale". Tale corso d'acqua risulta attualmente già interessato da numerose derivazioni a fini idroelettrici in esercizio e da altre in progetto.*
  - La portata media richiesta in concessione rappresenta, su base annua, il 56% delle portate naturali e, nonostante la modulazione proposta, determina un notevole

appiattimento delle portate nei mesi autunnali arrivando a sfruttare la risorsa oltre il 75%, con potenziale pregiudizio degli ecosistemi interferiti;

- Il tratto sotteso risulta gravato da numerosi scarichi (Imhoff e diretti) per cui il prelievo idrico in questione potrebbe potenzialmente peggiorare lo Stato ambientale del corso d'acqua. Data la necessità di raggiungimento dell'obiettivo "buono" ai sensi del Piano di Tutela delle Acque regionale e la necessità di non rilasciare concessioni che pregiudichino il raggiungimento di detto obiettivo, risulta necessario un rilascio di DMV maggiormente cautelativo, indicativamente pari almeno a 1000 l/s più modulazione;

#### *Suolo e sottosuolo*

- Il progetto ricade in un'area interessata da numerosi dissesti idrogeologici (conoide alluvionali, frane, attività torrentizie con trasporto in massa) segnalati anche dal PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Po. Dovranno essere predisposti dettagliati elaborati geologico-geotecnici redatti ai sensi della normativa vigente che documentino lo stato dei dissesti con particolare riferimento di attività della frana segnalata dall'IFFI (Inventario Fenomeni Franosi Italiani) limitrofa al sito di ubicazione della nuova vasca di carico.
- Sarà necessario indicare con precisione in apposita planimetria le aree di deposizione dei materiali di risulta provenienti dagli scavi previsti.
- Dovrà essere verificata con estrema precisione su carta di dettaglio che il sito di prevista ubicazione del nuovo fabbricato della centrale elettrica sia esterno tanto al conoide alluvionale del Rio Verdassa, segnalato nelle tavole del PAI a pericolosità molto elevata, quanto da quello cartografato nelle tavole dello studio geologico allegato al PRGC di Pont C.se, ancorché quest'ultimo strumento urbanistico non sia oggi vigente. Il nuovo fabbricato non dovrà interessare l'area caratterizzata dall'attività torrentizia.

#### *Ecosistemi, fauna e vegetazione*

- Si rileva che i comuni interessati dall'intervento, che sottende un tratto di 4,5 km, sono titolari di un uso civico di pesca e che la produttività del torrente diminuirà in maniera consistente con l'ipotizzato aumento di prelievo;
- L'analisi floro-faunistica ha evidenziato che sono interferiti, durante e a seguito della cantierizzazione, ecosistemi forestali di pregio quali l'acero-tiglio-frassineto, caratterizzati da notevole fragilità.
- Le specie ornitiche censite nell'area sono complessivamente numericamente poche, a testimonianza di un ecosistema evidentemente già alterato;
- Nella documentazione ad oggi presentata non risulta una quantificazione di massima degli esemplari arborei da abbattere e successivamente da ripiantumare;
- Non sono state considerate e proposte compensazioni ambientali nei contesti interferiti le quali dovranno essere orientate ad una diminuzione del grado di artificialità del corso d'acqua ed a un implemento della fascia di vegetazione perifluviale;

#### *Paesaggio*

- Per i manufatti di nuova costruzione andrà previsto un rendering fotografico da presentarsi contestualmente alla relazione paesistica ai sensi del DPCM 12/12/2005. In tale elaborato dovranno essere altresì approfonditi gli impatti paesaggistici derivanti da una minore portata in alveo nei diversi periodi idrologici.

#### *Rumore*

- La documentazione presentata dal proponente per la Fase di Verifica ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i., non contiene indicazioni sull'entità delle emissioni sonore derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera in oggetto; pertanto, al fine di poter escludere preventivamente eventuali incompatibilità ambientali, si richiede una valutazione d'impatto acustico così come previsto dall'art. 10 della L.R. n.52/2000.
- La suddetta valutazione dovrà recepire pienamente quanto riportato nella D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616 recante i "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico" di cui l'art. 3 comma 3, lett. c) e art.10 della L.R. 52/2000 non tralasciando nessuno degli elementi indicati al paragrafo 4 (tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo, la descrizione dei recettori presenti nell'area di studio, il calcolo previsionale dei livelli sonori generati dall'esercizio dell'impianto, nonché l'indicazione del provvedimento regionale con cui il tecnico che ha predisposto la documentazione di impatto acustico è stato riconosciuto "competente in acustica ambientale"), condizione

ammessa esclusivamente a patto che sia puntualmente giustificata l'inutilità di ciascuna informazione omessa.

#### *Atmosfera*

- Per quanto concerne la componente atmosfera e la qualità dell'aria risulta necessario considerare l'impatto causato dall'incremento dei mezzi di cantiere sulla rete stradale. Pertanto, una cartografia di dettaglio della viabilità che si prevede di utilizzare, individuandone le eventuali criticità esistenti (quali strettoie, impedimenti, ecc.), congiuntamente a un protocollo per la gestione dell'attività di cantiere, saranno di ausilio nel prevedere i possibili impatti sul traffico e l'aumento della produzione di polveri sospese nell'area in questione.
- Dovrà quindi essere quantificato l'effettivo flusso veicolare rapportato al reale incremento dello stesso nei differenti periodi di cantiere in coerenza con il cronoprogramma dei lavori prospettato, differenziando il trasporto del materiale usato in fase cantieristica dal movimento degli inerti.

#### **Ritenuto che:**

- L'impianto si colloca in ambito di pregio naturalistico già gravato da numerosi fattori di pressione insistenti in particolare sul T. Soana
- Sia necessario un approfondimento dell'interferenza delle opere previste con le aree caratterizzate da dissesti idrogeologici e in particolare vada verificata la compatibilità con le aree ad elevata pericolosità .
- Risulta fondamentale individuare le aree idonee alla deposizione dei materiali di risulta provenienti dagli scavi previsti.
- Non sono state adeguatamente considerate alternative progettuali idonee a ridurre, seppur in minima parte, l'artificializzazione dell'alveo del Torrente Soana nel tratto sotteso dall'impianto in progetto.
- Emerge la necessità di rivalutare la portata media richiesta in concessione al fine di ottenere dei rilasci che, su base annua, simulino l'andamento idrologico del T. Soana nel sito di presa e siano maggiormente cautelativi per l'ecosistema fluviale.
- Le modalità di rilascio del DMV appaiono ad oggi da definire con precisione, preferibilmente considerando semplici differenze di quote tra i manufatti, anziché ricorrere ad elementi di regolazione automatica.
- Appare indispensabile verificare la funzionalità della scala di risalita dell'ittiofauna, così come attualmente progettata.
- Risulta necessaria, al fine di una corretta valutazione dei possibili impatti, una caratterizzazione ecosistemica del corso d'acqua basata su uno specifico piano di monitoraggio. Si fa presente che secondo il PTA l'autorità concedente non può rilasciare concessioni che contrastino con gli obiettivi di qualità fissati dal Piano stesso.
- La documentazione presentata per la fase di verifica non risulta esaustiva in relazione alle problematiche riscontrate, non evidenziando tutti gli elementi di criticità (ambientali e progettuali) precedentemente richiamati.
- Il progetto, redatto in conformità a quanto dettato dall'allegato D della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., dovrà essere specificatamente orientato a sviluppare tutte le problematiche evidenziate nel presente provvedimento e precedentemente descritte.

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 45 del 9 agosto del 1989;

vista la L.R. n. 52 del 25 ottobre del 2000;

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 Luglio 2003, n.10/R;

visto il Regolamento Regionale 17 luglio 2007, n. 8/R;

visto il Regolamento Regionale 25 giugno 2007, n. 7/R;

vista la D.G.P. n. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L. n. 447 del 26 ottobre del 2005;  
vista la D.G.R. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004;  
visto il D. lgs. 42/2004 e s.m.i.;  
visto il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;  
visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i.;  
visti gli art. 41 e 44 dello Statuto:

per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto debba essere assoggettato alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i e che lo Studio di Impatto Ambientale, **redatto in conformità a quanto dettato dall'allegato D della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.**, dovrà approfondire in particolare le problematiche evidenziate nel presente provvedimento e precedentemente descritte.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

### **DETERMINA**

**di assoggettare il progetto** "Domanda di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Saona a scopo energetico, con potenziamento dell'impianto idroelettrico denominato "Frailino" presentato dalla società STER SpA, rientrante nella categoria progettuale B2 n. 65 e localizzato nel Comune di Ronco canavese, Ingria e Pont canavese (TO), alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, ai fini dell'organico approfondimento delle criticità relative ai quadri programmatico, progettuale ed ambientale emerse nel corso dell'istruttoria e dettagliate nel presente provvedimento.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 14/06/2010

La Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Paola Molina